



Delibera della Giunta Regionale n. 317 del 31/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA "PRIMAVERA DEL WELFARE". AZIONI COMPLEMENTARI AL SIA: SOSTEGNO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SVANTAGGIATE E A RISCHIO DI POVERTA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014, la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- d) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, e con la deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta decisione;
- e) con la Deliberazione n. 388 del 02 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
- f) con la Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- g) con il Decreto n. 217 del 29 ottobre 2015, il Presidente della Giunta Regionale Campania ha nominato l' Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGRC n.37/2013 e ss.mm.ii.;
- h) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- i) con la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- j) con la Deliberazione n. 112 del 22.03.2016 la Giunta Regionale ha adottato la programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020, ed è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- k) con la Deliberazione n. 191 del 03/05/2016, la Giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed ha attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- l) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;

- m) con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta Regionale Campania ha individuato i responsabili di obiettivo specifico POR Campania FSE 2014-2020;
- n) con il decreto dirigenziale n 148 del 20 dicembre 2016, la Direzione Generale 01 ha approvato il manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020. “;
- o) con il Decreto n. 27 del 24 gennaio 2017, il Presidente della Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, ha preso atto della conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e autorizzazione alla notifica alla commissione europea”;

PREMESSO altresì che:

- a) con Comunicazione del 3 marzo 2010 COM(2010) la Commissione europea ha approvato la strategia "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" stabilendo quale uno dei principali obiettivi da realizzare quello di ridurre di 20 milioni il numero dei soggetti che rischiano di entrare nella condizione di povertà;
- b) con Decisione C(2014) 10130 del 17/12/2014 la Commissione europea ha approvato il “Programma Operativo Inclusione per il sostegno del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” 2014/2020 in Italia;
- c) con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato il “Piano Sociale Regionale 2016-2018” che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- d) con la legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per finanziare il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- e) nelle more della definizione del Piano, la Legge di stabilità ha stabilito per l'anno 2016, l'avvio su tutto il territorio nazionale, di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), che prevede l'integrazione di un sostegno economico (parte passiva) con servizi di accompagnamento per l'inclusione attiva dei soggetti beneficiari (parte attiva);
- f) con l'Intesa Stato Regioni del 11 febbraio 2016, sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), che definiscono le modalità di rafforzamento del sistema dei servizi, le modalità di accesso alla misura, le tipologie di interventi ed il sistema di governance;
- g) con le richiamate Linee Guida è stato previsto che l'implementazione della misura di Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) si avvalga di diverse fonti che finanziano le diverse componenti del SIA, nazionali, per la “componente passiva”, di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, comunitarie, per la “componente attiva”, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014 – 2020 , cui si aggiungono le risorse del Programma Operativo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti), e regionali di derivazione istituzionale e/o comunitaria (Bilancio regionale; risorse FSE previste nei PO regionali per il periodo 2014 – 2020);
- h) con il Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 387, lettera a) della legge n. 208 del 2015, è stata avviata la misura sul territorio nazionale e stabilito il riparto delle risorse nazionali a favore degli Ambiti Territoriali, responsabili dell'attuazione della stessa;
- i) nell' ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) FSE "Inclusione" 2014-2020, il 3 agosto 2016 è stato pubblicato l'Avviso pubblico nazionale per la presentazione di proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), da parte degli Ambiti territoriali, per un finanziamento complessivo di 486.943.523,00 euro, di cui € 101.223.233,00 destinati alla Regione Campania;
- j) con il Decreto Ministeriale del 16 marzo 2017, è stata allargata la platea dei beneficiari del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA);

CONSIDERATO che:

- a) l'Avviso pubblico n. 3/2016, prevede, in complementarietà con la misura passiva nazionale, il rafforzamento dei servizi sociali, l'attuazione di interventi socio-educativi e di attivazione

- lavorativa e la promozione di accordi di collaborazione in rete tra i soggetti responsabili dei servizi nel territorio di riferimento;
- b) le Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) prevedono che le Regioni possano finanziare con risorse proprie, anche attraverso i Programmi regionali, interventi rivolti ai destinatari del beneficio nazionale, a seguito della sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa sottoscritti con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze;
 - c) la Regione Campania intende sostenere la misura nazionale del SIA, attraverso il "Programma Primavera del Welfare", finanziato nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Inclusione Sociale (Obiettivo Tematico 9), al fine di rafforzare l'offerta dei servizi sociali e la diffusione di interventi socio educativi e di attivazione lavorativa delle persone svantaggiate ed a rischio di povertà;

CONSIDERATO altresì che:

- a) le citate Linee Guida prevedono che le Regioni promuovano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata, la collaborazione fra il sistema dei servizi socio-sanitari, del lavoro e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento inter-Assessorati e rappresentanze delle Autonomie locali;
- b) l'istituzione di tale Tavolo si rende necessaria al fine di favorire il coordinamento tra tutti gli interventi di sostegno all'Inclusione Attiva a valere sulle diverse fonti di finanziamento ed il raccordo tra i diversi sistemi regionali di riferimento (servizi socio-sanitari, del lavoro e della formazione);

RITENUTO necessario:

- a) di dover promuovere la realizzazione di azioni complementari alla misura passiva del SIA, di cui al Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 ed alla Legge di Stabilità 2016, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2017, ad integrazione della componente attiva finanziata mediante l'Avviso del 3 agosto 2016 a valere sul PON FSE "Inclusione" 2014-2020;
- b) di dover programmare la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali e alla diffusione di interventi socio educativi e di attivazione lavorativa delle persone svantaggiate ad a rischio di povertà nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, priorità 9i) "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità";
- c) di dover destinare, per la realizzazione degli interventi di cui al "Programma Primavera del Welfare", complessivi €. 59.408.200,00 a valere del POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 6, Azioni 9.1.2, 9.1.3 e Obiettivo Specifico 7, Azioni 9.2.1 e 9.2.2 , ripartiti secondo quanto indicato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- e) di dover istituire una Cabina di Regia al fine di assicurare una governance regionale efficace di tutti gli interventi del "Programma Primavera del Welfare", finalizzati al Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), nonché il raccordo tra i sistemi regionali dei servizi socio-sanitari, della formazione e delle politiche attive del lavoro;
- f) di dover stabilire che la Cabina di Regia del "Programma Primavera del Welfare", promuova il confronto con le associazioni di categoria datoriali con le parti sociali e con le Autonomie locali e gli Ambiti Territoriali, nel rispetto di quanto stabilito nelle Linee Guida;
- g) di dover stabilire che tale Cabina di Regia sia composta dall'Assessore alle Politiche Sociali e all'Istruzione, che la presiede, dall'Assessore al Lavoro, dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, dal Responsabile della Programmazione Unitaria, dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, dal Direttore della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie" e dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dall'ANCI Campania;

- h) di dover stabilire che alla Cabina di Regia, così costituita, partecipino le strutture regionali competenti per le materie oggetto di discussione;

DATO ATTO

- a) della coerenza dell'offerta dei servizi sociali e della diffusione di interventi socio educativi e di attivazione lavorativa delle persone svantaggiate ad a rischio di povertà con il POR Campania FSE 2014/2020, in particolare con l' Obiettivo Specifico 6, Azioni 9.1.2, 9.1.3 e l' Obiettivo Specifico 7, Azioni 9.2.1 e 9.2.2;
- b) della coerenza degli interventi oggetto di programmazione con il presente provvedimento con gli Allegati A1 e A2 alla deliberazione n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014 - 2020;
- c) del rispetto dei criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 719/2015;

VISTI

- a) la normativa in premessa;
- b) li Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii;
- c) la circolare del MIUR, di cui al prot. n. AOODGAI/11666 del 31/07/2012;
- d) il parere favorevole della Programmazione Unitaria, di cui al prot. reg. n. 3725/UDCP/GAB/VCG1 del 06/02/2017 ed il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE, di cui al prot. reg. n. 82042 del 06/02/2017, ai quali la presente proposta è adeguata;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di promuovere la realizzazione di azioni complementari alla misura passiva del SIA, di cui al Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2017, ed alla Legge di Stabilità 2016, ad integrazione della componente attiva finanziata mediante l'Avviso del 3 agosto 2016 a valere sul PON FSE "Inclusione" 2014-2020;
2. di programmare la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali e alla diffusione di interventi socio educativi e di attivazione lavorativa delle persone svantaggiate ad a rischio di povertà nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, priorità 9i) "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità";
3. di destinare, per la realizzazione degli interventi di cui al "Programma Primavera del Welfare", complessivi €. 59.408.200,00 a valere del POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 6, Azioni 9.1.2, 9.1.3 e Obiettivo Specifico 7, Azioni 9.2.1 e 9.2.2, ripartiti secondo quanto indicato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di istituire una Cabina di Regia al fine di assicurare una governance regionale efficace di tutti gli interventi del "Programma Primavera del Welfare", finalizzati al Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), nonché il raccordo tra i sistemi regionali dei servizi socio-sanitari, della formazione e delle politiche attive del lavoro;
6. di stabilire che la Cabina di Regia del "Programma Primavera del Welfare" promuova il confronto con le associazioni di categoria datoriali con le parti sociali e con le Autonomie locali e gli Ambiti Territoriali, nel rispetto di quanto stabilito nelle Linee Guida;
7. di dover stabilire che tale Cabina di Regia sia composta dall'Assessore alle Politiche Sociali e all'Istruzione, che la presiede, dall'Assessore al Lavoro, dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, dal Responsabile della Programmazione Unitaria, dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, dal Direttore della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-

- Sanitarie” e dal Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dall’ANCI Campania;
8. di stabilire che alla Cabina di Regia, così costituita, partecipino le strutture regionali competenti per le materie oggetto di discussione;
 9. di demandare alla Direzione 50.05 “Politiche Sociali e Socio-Sanitarie”, della Regione Campania gli adempimenti consequenziali al presente atto;
 10. di trasmettere il presente atto all’Assessore all’Istruzione e le Politiche Sociali, all’Assessore al Lavoro, dall’Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, all’Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria all’Autorità di Gestione FSE, al Direttore della D.G. 50.05 “Politiche Sociali e Socio-Sanitarie”, al Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al B.U.R.C. per l’integrale pubblicazione.